

Allegato 1

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

COMUNE DI MONOPOLI

2) *Codice di accreditamento:*

NZ02952

3) *Classe di iscrizione all'albo:*

4

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Promozione di una rete solidale in favore degli anziani

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

A 01 - Settore assistenza anziani

6) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

Il progetto si svolge nell'ambito territoriale del comune di Monopoli (BA). Secondo i dati rilevati nell'elaborazione del Piano di Zona 2005-2007 (comuni di Monopoli, Conversano e Polignano a mare) Monopoli risulta avere una popolazione di 49.237 persone, distribuiti su una superficie territoriale pari a 156,4 km², prevalentemente sviluppata lungo la costa adriatica, a circa 30 km dal capoluogo barese. La popolazione maschile è pari a 24.034 persone (48,81%) e quella femminile è pari a 25.203 (51,19%).

Rilevante è la presenza della popolazione anziana: difatti si contano, sempre secondo la fonte dei Piani di Zona, 7.783 ultrasessantacinquenni, pari all'15,81 %. Inserendo questi dati nel contesto nazionale e regionale si evince che la popolazione anziana a Monopoli è inferiore a quella nazionale (18,2 % - Annuario ISTAT 2002), ma di poco superiore a quella regionale (15,5 % - dato Annuario ISTAT 2002).

Ulteriori informazioni rivengono dalla distribuzione dei nuclei monopersonali per classi di età: I nuclei monopolitani con unico componente di 65 anni ed oltre ammontano rappresentano il 50,43 % della totalità dei nuclei monopersonali presenti sul territorio e questo dato evidenzia come la popolazione anziana viva condizioni di solitudine ed isolamento. Inoltre risulta che con l'innalzarsi dell'età tende a crescere la condizione di solitudine.

L'invecchiamento della popolazione, se evidenzia un dato indiscutibilmente positivo, il prolungamento cioè della vita media, presenta peraltro numerosi nodi problematici e deve necessariamente correlarsi ad altri fenomeni che interessano non solo l'Italia, ma l'intero mondo occidentale, quali la definitiva scomparsa della famiglia patriarcale, l'indebolimento della rete familiare di protezione, la drastica riduzione della natalità, la progressiva diminuzione del numero medio dei componenti il nucleo familiare. Tra tali nodi, se ne indicano alcuni:

- smarrimento del ruolo culturale e sociale che l'anziano rivestiva sino a qualche decennio fa, con il rischio di esposizione a crisi identitarie: dal patriarca al "vecchio della panchina";
- sfaldamento del dialogo tra le generazioni e crisi del modello solidaristico intergenerazionale, non solo tra nonni e nipoti, ma anche tra genitori e figli;
- impoverimento delle trame relazionali familiari e comunitarie, correlato in particolar modo alla diminuzione del numero dei figli e, frequentemente, alla loro impossibilità a prestare cura a causa della propria situazione lavorativa o abitativa (in luoghi distanti o raggiungibili con notevole dispendio di tempo);
- aumento delle famiglie composte da soli anziani, più frequentemente di sesso femminile, in condizioni di estrema fragilità;
- aumento sempre più cospicuo degli anziani di età particolarmente avanzata con l'inevitabile necessità di fronteggiare patologie fortemente invalidanti.

Dall'esperienza quotidiana degli attori sociali di Monopoli, emergono le seguenti "percezioni" relative agli ultimi anni:

- progressivo aumento di segnalazioni di anziani soli che versano in condizioni di abbandono o semiabbandono;
- maggiore incidenza di malattie quali il morbo di Parkinson e di Alzheimer;
- maggiore contenziosità fra i figli chiamati a prendersi cura dei genitori;
- aumento della domanda di iniziative e servizi culturali e socio-ricreativi;
- per quanto attiene Monopoli si fa pressante la richiesta di un luogo qualificato di aggregazione (Centro aperto polivalente);
- aumento delle richieste di assistenza domiciliare;
- aumento del numero di anziani che necessitano di assistenza domiciliare integrata;
- accentuata difficoltà degli anziani a raggiungere strutture e presidi pubblici presenti nel territorio.

Analisi territoriale:

Punti di criticità e la relativa domanda dei servizi

- inesistenza di un centro sociale nel Comune di Monopoli, nonostante le pressanti richieste avanzate in questi anni dalla popolazione anziana;
- necessità di implementare il servizio di assistenza domiciliare;
- eccessivo ricorso all'istituzionalizzazione soprattutto per il Comune di Monopoli;
- esiguità delle risorse destinate ai contributi economici per il Comune di Monopoli;
- Necessità di attivazione del servizio di Telesoccorso e Teleassistenza.

Offerta dei servizi

- il Servizio Sociale Professionale del Comune di Monopoli garantisce prestazioni sociali in favore della popolazione anziana;
- a Monopoli è attivo il servizio di assistenza domiciliare, all'interno del quale vengono garantite anche prestazioni infermieristiche, con contribuzione dell'utenza; attualmente usufruiscono di questo servizio 36 nuclei;
- vengono organizzati soggiorni climatici e/o termali, con contribuzione dell'utenza;
- periodiche attività culturali e socio-ricreative a Monopoli (escursioni, partecipazione a spettacoli teatrali);
- è attivo il servizio civile degli anziani.
- le strutture residenziali per anziani (case di riposo e case protette) presenti a Monopoli hanno una ricettività complessiva di 109 posti.

7) *Obiettivi del progetto:*

Il progetto di Servizio Civile “promozione di una rete solidale in favore degli anziani ” rientra a pieno titolo nella più vasta e articolata progettazione prevista nell’ambito del Piano di Zona 2005-25007 per quanto concerne l’ Area Anziani.

Obiettivi generali del progetto

- Diminuire il numero dei ricoveri degli anziani presso le strutture residenziali, accrescendone l’autonomia ed il mantenimento nel proprio ambiente di vita;
- favorire l’aggregazione e la socializzazione degli anziani;
- rafforzare nell’anziano la percezione positiva del proprio ruolo sociale e culturale;
- promozione di una rete solidale di protezione e di aiuto con l’apporto delle associazioni di volontariato;
- migliorare le politiche assistenziali verso la popolazione anziana, riqualificare e potenziare in termini qualitativi l’offerta dei servizi alla persona;
- Far sì che la permanenza in una casa protetta non sia letta come declivio della vita, ma come un’opportunità di aggregazione fra cittadini;
- creare all’interno delle strutture di accoglienza per gli anziani un ambiente “gentile” e solidale sulla base di una progettazione delle attività e di una verifica costante di esse rispetto ai bisogni e al gradimento degli anziani ospiti;

Obiettivi specifici del progetto

- A) Leggere il territorio attraverso un monitoraggio completo della situazione degli anziani: i bisogni, le esigenze, le solitudini ecc.;
- B) Sviluppare in maniera capillare un’assistenza domiciliare leggera e relazionale che crei i presupposti per un miglioramento della qualità della vita degli anziani;
- C) Promuovere una sinergia tra enti pubblici, volontariato e famiglie per creare una “rete di sostegno” e progettare in collaborazione strategie mirate alla realtà degli anziani;
- D) organizzare attività ricreative per rispondere ai bisogni specifici degli anziani residenti garantendo loro, non solo le migliori condizioni di benessere psico-fisico, ma anche garantendo il loro diritto a trovare gioia e divertimento nelle attività che svolgono;
- E) Facilitare la socializzazione fra gli anziani, nonché fra gli anziani ed i giovani, coinvolgendo anche i familiari creando momenti di dialogo quotidiani;

Indicatori di risultato

Per il punto A): numero di contatti (telefonici, diretti, domiciliari, c/o posta); numero di schede inviate e numero di schede ricevute;. Analisi delle schede (qualitativa e quantitativa) per la valutazione delle metodologie da elaborare; Numero delle informazioni richieste e date;

Per il punto B): numero degli interventi a domicilio; tipologia degli interventi a domicilio; numero e tipologia di persone che hanno richiesto l’intervento; tipologia di mezzo utilizzato nella richiesta per la valutazione della diffusione della conoscenza del servizio;

<p>Per il punto C): numero di enti e di associazioni coinvolti in progetti a rete; Numero di casi affrontati insieme ai servizi socio-assistenziali del comune</p> <p>Per il punto D): numero e tipologia degli eventi e delle iniziative svolte e promosse; numero di partecipanti anziani; numero di interventi realizzati negli spazi ricreativi pubblici;</p> <p>Per il punto E): numero e tipologia degli anziani coinvolti in attività di collaborazione intergenerazionale;</p> <p><u>Obiettivi di crescita personale e professionale rivolti alle volontarie</u></p> <p>In coerenza con gli obiettivi del progetto, si ritiene che il percorso abbia i seguenti obiettivi verso i volontari e le volontarie del Servizio Civile Nazionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Offrire un percorso di crescita culturale, civile e professionale; • Fornire gli strumenti necessari per un approccio consapevole al progetto, coniugando elementi inerenti il contesto nel quale si svolge con la promozione specifica alle attività cui saranno preposti; • Sviluppare la coscienza civica e dei valori della solidarietà attraverso la realizzazione di iniziative di alto valore sociale e di aiuto alla comunità; • Apprendere e sperimentarsi nella costruzione di percorsi di lavoro; • Aumentare la propria sensibilità nell'ambito delle problematiche legate agli anziani;
--

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:*

<p>Il servizio di assistenza domiciliare per gli anziani, oltre a rispondere ad un'esigenza di carattere di cura in senso più ampio, ha un presupposto di affiatamento che può essere tradotto in compagnia, accompagnamento, coadiuvamento, scambio culturale, interazione di modalità e consuetudini, interazione intergenerazionale, miglioramenti della qualità della vita. Pertanto il compito dei volontari, insieme al settore dei servizi sociali del Comune di Monopoli è quello di individuare ed analizzare le esigenze e i bisogni di ogni anziano e calendarizzare le attività attinenti.</p> <p>A) Piani di attuazione</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. accoglienza dei volontari (1° giorno di servizio) 2. censimento risorse e programmazione attività (1° mese di servizio) 3. formazione (1°, 2° 3° mese di servizio) 4. addestramento (3° e 4° mese di servizio) 5. riunioni plenarie (nell'arco dei 12 mesi) 6. valutazione finale (a fine servizio) <p>1- Accoglienza dei volontari</p> <p>La prima accoglienza dei volontari in servizio civile viene effettuata nel giorno di immissione in servizio, riunendo nella sala consiliare del Comune di Monopoli i volontari partecipanti a tutti i progetti in fase di avviamento, insieme ai loro OLP, parte dei formatori ed ai dirigenti responsabili dei servizi afferenti le tematiche oggetto dei progetti di servizio civile. Durante l'incontro viene presentato l'Ente, vengono illustrati i progetti e le loro finalità per grandi</p>
--

linee, vengono presentate le figure impegnate insieme ai volontari nella realizzazione dei progetti, consegnati loro i materiali amministrativi necessari per l'avvio del progetto. Segue una seconda fase di ascolto relativa alle richieste, esigenze e domande poste dai volontari agli enti. Una successiva fase di accoglienza viene poi svolta presso le sedi di servizio effettivo. Durante suddetta fase i volontari familiarizzano con la struttura, il contesto entro il quale andranno ad operare e con le altre risorse umane coinvolte.

2 - Censimento risorse e programmazione attività

E' questa un fase importante del percorso di inserimento dei volontari che vede coinvolte figure professionali quali responsabili, oip e gli stessi volontari. Durante un incontro motivazionale verranno censite le risorse, umane e strutturali, relative al progetto e stabiliti dagli obiettivi periodici. Sarà articolata una programmazione calendarizzata in fasi di sviluppo delle attività di cui al successivo punto **B**).

3 - Formazione

Questa fase ha inizio con il primo modulo della formazione generale, e si sviluppa in moduli che si alternano con la formazione specifica.

4- Addestramento

E' la fase di avvio dell'operatività in senso stretto del progetto durante la quale è fondamentale il ruolo dell'Oip rivolta a sostenere e coordinare le prime attività dei volontari.

5- Riunioni plenarie

Alle riunioni plenarie previste parteciperanno i volontari, operatori dei servizi comunali direttamente afferenti o comunque connessi con il tema del progetto, Oip, per una valutazione mensile del programma attuato e di come modificare o ampliare le avarie attività secondo i risultati ottenuti. Gli incontri permetteranno a tutti gli operatori di confrontarsi ed esplicitare i problemi e difficoltà rilevate nel corso di svolgimento delle attività, oltre a far emergere situazioni e circostanze anche positive lì dove presenti. Scambiare competenze e saperi, ma anche superare crisi e conflittualità.

6) Valutazione finale

Questa viene svolta, così come l'accoglienza, con il coinvolgimento di tutte le figure coinvolte nel progetto, discussa con i volontari e comprende un monitoraggio tecnico delle presenze in servizio ed alla formazione, ma anche una valutazione soggettiva discussa ed orientata ai risultati conseguiti.

B) Attività nelle fasi di sviluppo di cui alla lettera A) punto 2

I volontari costituiranno una risorsa preziosa che sarà adeguatamente valorizzata, e contribuiranno al potenziamento dei servizi posti in essere dal Comune di Monopoli in affiancamento e a sostegno agli altri operatori del settore.

1a fase: leggere il territorio attraverso un monitoraggio completo della situazione degli anziani: i bisogni, le esigenze, le solitudini.

Ruolo e compiti dei volontari: rilevamento anagrafico; preparazione e compilazione dei questionari da distribuire e raccogliere; contatti diretti e domiciliari per i non autosufficienti; analisi degli stessi per una valutazione delle varie tipologie di necessità.

2a fase: interpretare i risultati del monitoraggio attraverso la raccolta e la lettura delle informazioni.

Ruolo e compiti dei volontari

Preparazione di materiale informativo da distribuire; attività di sportello con apertura bisettimanale per dare informazioni e essere operativi nella funzione di supporto al disbrigo di pratiche burocratiche; progettazione e creazione di ipotesi di lavoro da sviluppare in seguito al rilevamento effettuato.

3a fase: sviluppare in maniera capillare un'assistenza domiciliare leggera e relazionale che crei i presupposti per un miglioramento della qualità della vita degli anziani.

Ruolo e compiti dei volontari

Compagnia e socializzazione; assistenza al disbrigo delle piccole faccende domestiche; accompagnamento nel fare la spesa, o delega nel fare la spesa o nel ritiro di farmaci; accompagnamento presso il poliambulatorio per visite periodiche; disbrigo o accompagnamento nello svolgimento di pratiche varie presso uffici; piccola manutenzione della casa utilizzando anche figure professionali presenti nel comune; accompagnamento in passeggiate, escursioni, visite presso luoghi ed occasioni di aggregazioni;.

4a fase: telesoccorso e teleassistenza.

Ruolo e compiti dei volontari

Servizio di segretariato con l'attivazione di una linea telefonica dedicata per le richieste di piccola assistenza infermieristica (misurazione pressione, somministrazione farmaci e pronto intervento in caso di necessità) agli operatori del poliambulatorio.

5a fase: organizzazione e realizzazione di momenti di socialità e campagne informative.

Ruolo e compiti dei volontari

Organizzare e gestire eventi e iniziative. Realizzazione di una campagna di informazione verso la popolazione anziana volta diffondere l'informazione sulla possibilità di ottenere contributi economici per migliorare le condizioni abitative e l'acquisto e l'installazione di climatizzatori e altre agevolazioni a loro riservate;

C) Risorse umane investite

Le risorse umane investite dall'Ente attuatore sono n° 1 OLP, n° 1 dirigente dei servizi sociali, n° 1 funzionario responsabile servizi sociali, n° 1 responsabile amministrativo, n° 1 responsabile organizzativo, n° 1 assistente sociale.

Le figure di cui sopra svolgeranno tutte le funzioni di supervisione e coordinamento previste per tutte le attività che saranno svolte dai volontari e che costituiranno per loro un sicuro riferimento per il progetto di servizio civile volontario.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

4

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

4

12) Numero posti con solo vitto:

0

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

1440

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

6

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Flessibilità oraria all'interno delle 30 ore settimanali.

18) *Strumenti e modalità di pubblicizzazione del progetto:*

Per quanto riguarda i singoli progetti del Comune di Monopoli in occasione della pubblicazione dei bandi U.N.S.C. è prevista una campagna pubblicitaria ad hoc che vedrà coinvolti gli organi di informazione (giornali, televisioni, radio) della Provincia di Bari. Campagna di informazione sul Sito Internet del Comune. Realizzazione di volantini e manifesti da diffondere nei luoghi di aggregazione giovanile, nelle Scuole Superiori del Territorio e negli appositi spazi comunali. Inoltre l'Informagiovani fornirà consulenza e orientamento sui progetti locali, raccogliendo i nominativi dei giovani interessati ai progetti stessi in una Banca Dati Locale.

19) *Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Ricorso a sistema di selezione dall'Ente di 1^a classe descritto nel modello depositato presso l'UNSC
- Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

Sistema di selezione acquistato dall'Ente di 1^a classe ARCI SERVIZIO CIVILE (codice NZ00345)

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:*

Arci Servizio Civile Nazionale effettuerà la parte di monitoraggio di propria competenza attraverso 3 questionari che a cadenza trimestrale verranno fatti compilare alle/i partecipanti al progetto e successivamente elaborati. Essi serviranno anche per la stesura delle note per l'attestato finale.

Il sistema di monitoraggio applicato è depositato presso l'UNSC descritto nei modelli:

- Mod. PR/MON
- Mod. S/MON

Arci Servizio Civile Bari effettuerà inoltre un monitoraggio interno, con un proprio Staff di Tutors, secondo le seguenti modalità:

- Monitoraggio mensile delle attività e della Formazione specifica come risultano dai fogli firma mensili.
- Incontri trimestrali con i volontari in servizio, presso la sede di attuazione del progetto, con produzione di specifica relazione.
- Verifiche a campione dello svolgimento delle attività.

- Relazione finale sul progetto.

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

Sistema di monitoraggio acquistato dall'Ente di 1^ classe
ARCI SERVIZIO CIVILE (codice NZ00345)

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

- Titolo di studio attinente all'ambito socio-assistenziale
- Esperienze di volontariato maturate in ambito socio-assistenziale
- Conoscenza ed uso del computer

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Per la realizzazione del progetto il Comune di Monopoli impegnerà risorse economiche per:
Acquisto materiale didattico
Rimborsi formatori esterni aggiuntivi
Spese per pubblicità bando
L'importo previsto sarà di €5.700.

25) *Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:*

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

In coerenza con gli obiettivi (box 7) e le modalità di attuazione (box 8) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate:

stanze	n° 3
scrivanie	n° 5
telefoni	n° 6 + n° 1 derivazioni
fax	n° 1
computer	n° 6
scanner	n° 1
stampanti	n° 6

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

NESSUNO

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

NESSUNO

29) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Formazione generale dei volontari

30) *Sede di realizzazione:*

COMUNE DI MONOPOLI

31) *Modalità di attuazione:*

b) In proprio presso l'ente con servizi acquisiti da enti di servizio civile di 1^ classe con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accREDITAMENTO attraverso i modelli:
Mod. FORM
Mod. S/FORM

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accREDITAMENTO ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

SI

Sistema di formazione acquistato dall'Ente di 1^ classe
ARCI SERVIZIO CIVILE (codice NZ00345)

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

I corsi di formazione tenuti dall'ente di 1^ classe prevedono:
- lezioni frontali, letture, proiezione video e schede informative;
- incontri interattivi con coinvolgimento diretto dei partecipanti, training, giochi di ruolo, di cooperazione e di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione.

La metodologia didattica utilizzata è sempre finalizzata al coinvolgimento attivo dei partecipanti attraverso l'utilizzazione di tecniche di simulazione comportamentale.

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civile, sociale e culturale dei volontari. Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione e i momenti di verifica del progetto si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

34) *Contenuti della formazione:*

I contenuti della formazione generale prevedono:

- *la legge 64/2001 e la normativa di attuazione*
- *lo status del volontario*
- *le finalità del SCN*
- *la storia del servizio civile*
- *la storia dell'obiezione di coscienza*
- *l'educazione alla pace*
- *la mediazione e gestione nonviolenta dei conflitti*
- *la democrazia possibile e partecipata*
- *disagio e diversità: un viaggio nella società del benessere*
- *protezione civile: prevenzione, conoscenza e difesa del territorio*
- *momenti di verifica sui progetti in corso*

La formazione generale è articolata in quattro incontri di una intera giornata.

La prima giornata si tiene il più vicino possibile all'entrata in servizio, solitamente nella prima settimana, comunque nel corso del primo mese.

La seconda, la terza e la quarta giornata si tengono nei successivi mesi di servizio.

La quarta giornata è collocata tendenzialmente nell'ultimo trimestre di servizio in modo da prevedere anche un momento di valutazione sull'andamento dell'esperienza di servizio civile.

35) *Durata:*

La durata complessiva della formazione generale è di 32 ore, con un piano formativo di 4 giornate, questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

36) *Sede di realizzazione:*

COMUNE DI MONOPOLI AULA CONSILIARE

37) *Modalità di attuazione:*

a) in proprio presso l'ente con formatore dell'Ente

38) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

MINOIA MARIA GRAZIA nata a Bari il 02/12/1955

39) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Studi :Maturità classica; Diploma di abilitazione all'insegnamento grado preparatorio; Diploma universitario di assistente sociale.

Svolge l'attività, presso l'Assessorato ai Servizi Sociali di Monopoli con qualifica professionale, di assistente sociale alle quali si aggiungono le competenze specifiche tra cui:

Responsabile del Servizio di Assistenza Domiciliare agli Anziani con i conseguenti adempimenti di supervisione del servizio, espletato in affidamento esterno, redazione degli ordini di servizio e costante verifica sull'andamento delle prestazioni erogate.

Referente del progetto 285/97 "Il minore protagonista nella famiglia e nella scuola" finanziato nell'anno 2001 dalla Regione Puglia.

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Verrà utilizzata una metodologia mista che prevede un'alternanza di formazione frontale, esercitazione di gruppo ed analisi di casi anche con l'ausilio di strumenti audio-visivi e informatici, nonché con il personale dell'ente che opera in materia in un'ottica di apprendimento attivo.

41) *Contenuti della formazione:*

Durante il corso di formazione si tiene largamente conto della persona come soggetto singolo:

- Rispetto al *sapere*: aggiornare, sistematizzare e integrare le teorie del disagio e dell'agire sociale e di comunità, acquisire conoscenze dei principali modelli di ricerca sociale;
- rispetto al *saper fare*: accrescere la capacità di relazione, di organizzare ed animare gruppi, di facilitare la comunicazione tra gruppi, comunità ed istituzioni, promuovere l'ascolto partecipe;

- rispetto al *saper essere*: consolidare la capacità di stabilire rapporti caratterizzati dalla flessibilità, dall'accettazione dell'altro, dalla creatività, dalla disponibilità al lavoro di gruppo, promuovere l'acquisizione dei diritti civili e di cittadinanza.

In particolare:

- Fornire elementi di conoscenza sul tema della terza età;
- Fornire elementi di tecnica di ricerca sociale, rilevazione e lettura dei bisogni;
- Fornire elementi di conoscenza di scienze e tecniche della comunicazione, di front office e psicologia dell'accoglienza;
- I servizi del Piano di Zona del Comune di Monopoli;
- Attività e le competenze del servizio sociale;
- Tecniche di comunicazione verbale e non verbale;
- Tecniche e abilità della relazione d'aiuto;
- Elementi di conoscenza sugli strumenti della mediazione familiare;
- Come promuovere rapporti di collaborazione con associazioni di volontariato locali coinvolte nei servizi in un'ottica di messa in rete delle risorse.

42) Durata:

La durata complessiva della formazione specifica è di 54 ore, con un piano formativo di 9 giornate, anche questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

Altri elementi della formazione

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso l'UNSC descritto nei modelli:

- Mod. PR/MON

- Mod. S/MON

Inoltre le modalità e gli strumenti adottati in relazione alla validità del percorso formativo specifico e alla crescita dei volontari saranno:

- Questionario di autovalutazione somministrato ai volontari, trimestralmente, da cui si evincano i progressi formativi ottenuti.

I dati che emergeranno dalla tabulazione dei questionari forniranno elementi di riflessione individuati durante il percorso formativo specifico, e un monitoraggio attento dei processi di apprendimento in modo da permettere dinamiche continue di aggiustamento e trasformazioni. E' questo anche un'indispensabile funzione di orientamento a sostegno della progettazione delle attività.

Monopoli, 21 settembre 2005

Il Progettista
Ilaria Scovazzi

Il Responsabile legale dell'ente
Avv. Paolo Antonio Leoci